

GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA

“PACE A VOI”

Incontro del 09/03/2026

Erano in cammino (Lc 24,13-35)

Il testo

Oggi meditiamo (dal Vangelo di Luca) il racconto pasquale del viaggio di ritorno da Gerusalemme a Emmaus di due discepoli di Gesù.

I due discepoli, **amici tra loro**, stanno tornando tristemente a Emmaus, dopo il fallimento del loro Signore Messia a Gerusalemme. Si avvicina uno **straniero**, che **ascoltando** i loro discorsi, li aiuta a comprendere la realtà spiegando le Scritture.

Il lungo viaggio sta per concludersi perchè ormai la sera è vicina e i due amici invitano lo Straniero a fermarsi con loro. Nel momento della cena, il Signore spezza il Pane e lo benedice e allora improvvisamente i loro occhi **impediti**, si aprono e riconoscono il Messia. Pervasi dalla gioia **invertano il cammino**. Torneranno a Gerusalemme a testimoniare la **Resurrezione**.

Svilupperemo la riflessione su alcune parole presenti nel testo (in **neretto**), a partire da Emmaus, denominazione del villaggio verso cui sono diretti i discepoli e proveremo a camminare anche noi insieme a loro.

Meditatio

1. Quando hai beneficiato di questa triplice diaconia della missione del Risorto nella Chiesa? Ti sei sentito davvero ascoltato? Come la Parola si è fatta carne nel tuo vissuto e ha saputo interpretare le tue tristezze e le tue speranze? Quanto i segni sacramentali sono per te una celebrazione di una lode che viene da un cuore che arde? Quanto invece li senti distanti e perché?
2. Cosa significa per te, per la tua Comunità e per la Chiesa camminare verso Emmaus? Diversamente, cosa significa concretamente tornare verso Gerusalemme, riconoscere il messianismo di Gesù come autentico e vincere la tentazione di inseguire messianismi mondani, “non cristiani”? Come state vivendo tu e la tua Comunità la triplice diaconia suggerita dal racconto dei discepoli di Emmaus?
3. Quale Bella Notizia e consolazione hai trovato in questa Parola? Cosa significa per te vivere l’esperienza del Risorto? In che modo stai sentendo che questa è la “sua e nostra pace” e il senso finale del nostro destino?